



COLLEGIO

DEGLI

STORICI DELLA CHIRURGIA

È con vivo piacere che aderisco alla richiesta dell'amico e collega Gianni de Lisa di tracciare un breve ricordo del Professore Rocco Docimo che nel decennale della scomparsa (5 luglio 2002) viene commemorato dal Collegium Historicorum Chirurgiae unitamente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Ebbi, infatti, l'onore di essere allievo diretto del Prof. Docimo nell'anno 1974 quando fui nominato assistente ordinario in sovrannumero presso la Cattedra di Chirurgia D'urgenza all'epoca da Lui diretta.

Passai, quindi, per un anno, dalla guida di un modenese (Prof. G. Zannini) a quella di un calabrese (Prof. R. Docimo - Rose (CS) 28/03/1928), sicuramente dissimile nel carattere ma altrettanto valido ed incisivo sul piano didattico e clinico.

Egli era già stato mio maestro sui banchi universitari tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70, quando, da primo aiuto del Prof. E. Ruggieri lo sostituiva frequentemente nei compiti didattici sia pre-laurea (Clinica Chirurgica) che post-laurea (Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale).

Ritornato nella sede in cui avevo iniziato, non interruppi mai i rapporti con il Prof. Docimo per il quale nutrivo grande affetto e stima sincera. Mi piacevano molto il suo acume clinico, la sua notevole capacità tecnica, l'umanità e l'affetto che egli nutriva per gli allievi, tra i quali non esitò a portare con sé anche chirurghi di esperienza "orfani" del comune maestro (Prof. E. Ruggieri). Brillante sul piano tecnico, aveva proposto nuove tecniche in diversi settori della chirurgia digestiva (è stato un precursore della chirurgia "nerve sparing") e d'urgenza che difendeva a spada tratta in occasione di dibattiti congressuali.

Collaborammo molto, oltre che sul piano clinico, anche su quello scientifico, sia nella S.Na.C. (Società Napoletana di Chirurgia) di cui fu Presidente negli anni '82-'84, che nella A.C.Un.I. (Associazione Chirurghi Universitari Italiani), che Egli volle creare, di cui fu nominato Presidente e di cui mi volle segretario. L'ho sempre ammirato per il pragmatismo, la brillante intelligenza e l'ostinata difesa di ciò in cui credeva (anche a torto riguardo al fumo di sigaretta).

Molte cariche ed onorificenze lo hanno visto protagonista, ma quella che più mi piace ricordare è la Presidenza della S.I.C. (Società Italiana di Chirurgia) nel 1996, che Egli perseguì rivaleggiando con il Prof. Roberto Vecchioni (Verona) con tenacia ed instancabile puntigliosità, e che vinse con merito in quanto universalmente apprezzato.

Molti iscritti al Collegium Historicorum Chirurgiae mi hanno espresso in questi giorni un commosso e grato rimpianto per una figura di chirurgo certamente oggi non ripetibile e che nel secolo scorso ha dato grande lustro alla chirurgia Napoletana e Nazionale.

Termino affermando che Egli avrebbe con entusiasmo aderito all'iniziativa del neonato Collegium: "*Il futuro ha un cuore antico*", era solito ripetere; potrebbe essere il nostro motto.

Un caro abbraccio alla moglie, ai figli, agli allievi ed a tutti quelli che lo hanno amato e stimato.



Napoli 26 ottobre 2012

Andrea Renda

www.collegiostoricidellachirurgia.it

Museo di Storia delle Arti Sanitarie - Ospedale "S.Maria del Popolo degli Incurabili" Via M. Longo 50, 80138 Napoli - Tel. 081/440647
Edificio 5 - II° Policlinico - Via S. Pansini 5, 80131 Napoli - Tel. 081/746